24ECO04A2409 ZALLCALL 11 23:19:12 09/23/98

Fininvest, arriva Sposito?

Indiscrezioni sul nuovo amministratore delegato

MILANO Ormai sembra certo: sarà Claudio Sposito, 42 anni, responsabile «merger and acquisition» della Morgan Stanley in Italia, a sostituire al vertice della Fininvest Ubaldo Livolsi, che lascia per creare una banca d'affari. La notizia non è ancora ufficiale ma l'identikit che emerge mettendo insieme i frammenti dei discorsi dei manager della Fininvest sembra corrispondere proprio alle caratteristiche professionali e umane di Sposito.

Claudio Sposito, poco più che quarantenne, proprio in coppia con Livolsi, ha preparato lo sbarco in Piazza Affari di Mediaset, la holding televisiva del gruppo. Sposito non è dunque un uomo del tutto nuovo agli ambienti Fininvest. La sua candidatura ha quindi preso quota. Nelle ultime ore hanno così perso terreno gli altri due nomi che erano circolati insieme a quello di Sposito. Quelli cioè di Claudio Costamagna della Goldman Sachs e di Aldo Palmeri ex uomo della Benetton e attualmente ai vertici di Itainvest (ex Gepi). Livolsi, dal canto suo, dopo aver smentito le voci del passaggio alla Telecom, ha reso not che si metterà in proprio.

Telecom, il 197 diventa più caro

Passa da 453 lire a 604 lire il costo della chiamata «197», il servizio telefonico che consente di inviare, ad un numero trovato occupato, una segnalazione di chiamata urgente per sollecitare la liberazione della linea. L'aumento decorrerà dal primo ottobre. In pratica il servizio, che attualmente «vale» tre scatti, dal primo ottobre passerà a 4 scatti. Al valore degli scatti, naturalmente, va aggiunta l'Iva al venti per cento.

La Bull «taglia» 505 dipendenti

La Bull Italia prevede un taglio di quasi un terzo della propria forza lavoro. Entro fine anno infatti lasceranno l'azienda 472 dipendenti, la metà dei quali attualmente impiegati in Lombardia, sugli attuali 1.679. Lo ha annunciato l'amministratore delegato dell'azienda informatica, Claudio Montagner, che ha ricevuto a luglio dalla casa madre francese il compito di rilanciare l'azienda italiana. Montagner ha ricordato che ai 472 esuberi vanno aggiunti 33 lavoratori che rappresentano il saldo fra le persone in uscita volontaria dalla società e i futuri nuovi assunti «ad alto contenuto professionale» previsti dal piano di rilancio. Al totale di 505 addetti che lasceranno l'azienda va poi sommato un nutrito numero di dirigenti (da 170 a 140)», ha detto Montagner. I tagli, che colpiranno soprattutto l'amministrazione, i servizi generali e i tecnici, puntano a ridurre i costi di 52 miliardi. «Il piano prevede investimenti per 200 miliardi».

Mercati imprese

Prezzi auto, corsa al ribasso

Semestrale Fiat ok, ma il futuro è incerto. Sindacati in allarme

MICHELE URBANO

MILANO Dopo la fine degli incentivi alla rottamazione tutte le case automobili cercano di rimediare con aggressive politiche promozionali. Che i grandi gruppi siano in difficoltà non è un mistero. La stessa «semestrale» della Fiat lo dimostra con una revisione al ribasso di tutte le stime previsionali. E così, pur mantenendo inalterati i listini ufficiali, sono partite massicce le vendite a prezzi stracciati di alcuni modelli. Una indagine del mensile «Quattroruote» - nel numero che sarà in edicola a ottobre - lo conferma. Dopo la fine degli incentivi le case hanno reagito tagliando con decisione i prezzi di alcuni modelli o migliorando la dotazione degli accessori di serie.

MACCHINE IN SALDO
Finiti gli incentivi tutte le case hanno abbassato i prezzi per fronteggiare il calo-vendite

Qualche esempio: le Fiat «Panda» (il modello base è sceso da 12,-9 a 9,9 milioni, unica automobile in vendita a meno di dieci milioni), ha tagliato i prezzi di quasi 23 punti percentuali; le Opel «Corsa» da -7 al -10% a seconda dei modelli; le Renault «Twingo 2» di oltre il 12% grazie anche al miglior equipaggiamento); le Seat «Ibiza» e «Cordoba» (particolarmente convenienti sono ora i modelli diesel) e Citroen «Saxo», la cui versione d'accesso, la «Mille», è passata da 17,5 a 15,5 milioni. In discesa anche i prezzi di alcune ammiraglie o supercar: le Lexus «GS 300» scendono di quasi 5 milioni e le Porsche «911 Carrera» passano da 150 a 147 milioni.

«Prezzi offerta» che appunto si spiegano con le preoccupazioni per il futuro. Che inevitabilmente ha una ricaduta sul sindacato. I conti economici del primo semestre «licenziati» dal nuovo presidente della Fiat, Paolo Fresco, parlano chiaro.

Il gruppo ha archiviato il periodo gennaio-giugno (quando erano in vigore gli incentivi) con buoni risultati, ma prevede una seconda parte dell'anno difficile, tale da farle rivedere al ribasso le previsioni sul fatturato e sui ricavi, fatte nell'assemblea del giugno scorso.

Un annuncio che per i sindacati conferma l'allarme su due fronti: quello della cassa integrazione e quello del rinnovo del contratto metalmeccanici. Tanto che i leader di Fim e Uilm, Pierpaolo Baretta e Luigi Angeletti e il responsabile delle politiche contrattuali della Fiom, Cesare Damiano, rispondono mettendo avanti le mani: la contrazione del mercato dell'auto che porterà a ottobre oltre 5.000 lavoratori della Fiat in cassa integrazione (per una o due settimane, ndr), era prevedibile ma andrà governata per evitare che la difficoltà congiunturale non degeneri in una ristrutturazione.

Ma le campagne promozionali a prezzi stracciati così come i dati della semestrale rimangono lì a testimoniare il cambiamento di un clima preoccupato foriero di tensioni.

L'interno di una concessionaria auto — Andrea Cerase

Se è vero, infatti, che nei primi sei mesi il fatturato Fiat consolidato è ancora cresciuto, toccando i 46.700 miliardi di lire (+8% sullo stesso periodo del 97, tenendo conto della cessione di Snia Bpd) è altrettanto vero che l'utile prima delle imposte è passato da 2.263 a 2.001 miliardi e il risultato operativo si è attestato a 1.300 miliardi (-494 miliardi) e la redditività delle attività industriali è passata dal 4,4% al 3,3%.

Appunto, tutta colpa del settore auto - su cui pesa soprattutto il tracollo del mercato brasiliano - la cui redditività è passata dal 3% allo 0,4% (101 miliardi l'utile operativo). Sul settore auto, che ha raccolto ricavi per 26.244 miliardi (+2,8%, il 55% circa del fatturato totale), ha pesato sopratto il mercato brasiliano dove la Fiat è leader e vende un quinto della produzione globale, che è calato del 20%.

E il futuro resta incerto. Anche in Italia si prevede un mercato in calo, dopo la fine degli incentivi (dai 2,4 milioni di vetture del '97 agli 1,8 del '99). Per Lello Raffo, responsabile nazionale della Fiom per il settore auto, la «semestrale» è l'ultimo segnale «preoccupante» che l'aziende lancia. Insomma, non si esclude affatto una forma di pressione su soggetti diversi.

Sul sindacato innanzitutto considerando che ormai, di fatto, si è alla vigilia del rinnovo contrattuale. Ma anche sul governo. Per ottenere gli incentivi alle auto ecologiche.

Telefonia, riparte il progetto Socrate

E la Sirti lavora per Infostrada

MILANO Sirti, società di impiantistica del gruppo Telecom Italia, ha vinto in agosto una commessa di Infostrada, operatore della telefonia fissa controllata da Olivetti, e si appresta a lavorare sulle reti mobili per un altro concorrente della casa madre, la Wind dell'Enel. Lo ha reso noto, senza precisare il valore delle commesse, l'amministratore delegato Luigi Montella, nel corso della conferenza stampa sul bilancio semestrale Sirti (utili netti +22%). «Questi sono i mercati - ha commentato Montella - Ragionano ormai in termini di prezzo e di qualità. Le commesse le vince chi offre il prodotto migliore al prezzo più basso. Nessuno - ha detto rispondendo a una domanda - ci ha discriminato né tantomeno favorito perché siamo di Telecom Italia».

Il numero uno della Sirti, sorvolando sulla mancata cessione alla Pirelli nei mesi scorsi e sull'avvio di altre eventuali trattative («non mi pare ci sia nulla di concreto», si è limitato a dire), ha confermato la ripresa del piano «Socrate» per il cablaggio delle città. «Socrate riparte - ha detto - si tratta di vedere quali aggiustamenti subirà rispetto al progetto iniziale. Ma una cosa è chiara: il mercato in Italia c'è e si muove, lo dimostra anche l'interesse di Murdoch». Il magnate australiano candidato all'ingresso in Stream, televisione della Telecom, ha avuto, per Montella, il merito «di aver scrollato l'albero e far capire che il mercato italiano è bello e ricco».

Quanto ai conti e alle prospettive sulla chiusura di un esercizio che per alcuni gruppi italiani risulta minacciato dai timori per il Sud America, Montella ha detto che «la questione America Latina è sotto controllo». Sirti, che al giugno scorso registrava tassi di incremento del 50% sul fatturato estero (440 miliardi), «non ha debiti in valuta locale e ha un buon portafoglio ordini». Montella, che si è detto «comunque molto attento all'evoluzione della situazione», si aspetta «forse una frenata dal quel 50 per cento di crescita, ma non una retromarcia. Abbiamo tutti i margini - ha sottolineato - per proseguire con tranquillità». Sui circa 2.000 miliardi di fatturato annuo del gruppo (1.059 miliardi al 30 giugno scorso con un portafoglio ordini di 1.100 miliardi a settembre), il 40% è rappresentato dal mercato domestico (per ora quasi totalmente alimentato dall'azionista Telecom), il 35% dall'America Latina e il restante dall'Europa, dove Sirti è presente in Spagna, Francia, Portogallo, Inghilterra. Sul fronte occupazione, il gruppo ha «evidenziato un esubero di 1.500 unità di cui 1.100 strutturali» per le quali è stata concessa lo scorso luglio una cassa integrazione di sei mesi. «Attendiamo questa finanziaria - ha concluso Montella - per avere visibilità sul '99. Non imboccheremo, comunque, la strada dei licenziamenti secchi, studieremo altri percorsi».

AZIONI

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
A	A MARCIA	544	-3,88	385	840,70	16/07/87
	ACQ NICOLAY	3129	-0,66	3116	6666	18/05/98
	ACQUE POTAB	6915	0	4888	11551	18/05/98
	AEDES	12200	0,82	9669	17974	18/05/98
	AEDES RNC	5910	-0,83	5241	10699	18/05/98
	AEM	2182	0,13	2046	2314	n.d.
	AEROP ROMA	11208	-2,39	9320,50	16381	18/05/98
	ALITALIA	5174	-0,95	2590,46	8772,63	16/06/88
	ALLEANZA	19942	0,27	16244,54	26805,45	20/07/98
	ALLEANZA RNC	13919	-0,02	10472,72	21728,18	20/07/98
	ALLIANZ SUB	16600	-0,77	16600	27910	22/06/98
	AMGA	1190	-0,58	1185	1944	18/05/98
	ANSALDO TRAS	2529	2,01	2441	4950	18/05/95
	ARQUATI	2360	-1,33	2266,66	4478,43	n.d.
	ASSITALIA	9208	-0,51	8326	17190	20/07/98
	AUSILIARE	6700	-0,74	4550	8044	04/05/98
	AUTO TO MI	7915	3,89	4533,51	10910	08/06/98
	AUTOGRILL	11453	-1,76	9463	14814	18/05/98
	AUTOSTR P	7568	3,13	4700	8684	21/04/97
B	B AGR MANT W	3033	0,23	2491	3661	n.d.
	B AGR MANTOV	26975	-0,73	18159	29370	18/05/98
	B DESIO E BR	5150	2,56	4486	8289	04/05/98
	B FIDEURAM	7107	1,05	7141	13857	18/05/98
	B INTERMOB W	985	0	980	2029	n.d.
	B LEGNANO	8914	2,42	7641	13867	20/04/98
	B NAPOLI	2077	-3,52	1795	3609	n.d.
	B NAPOLI RNC	2068	-1,09	1655	3296	18/05/98
	B ROMA	2901	2,54	1811	4296	17/05/94
	B SARDEG RNC	22820	-3,89	16058	41405	18/05/98
	B TOSCANA	7970	1,16	4884	10526	04/05/98
	BANCA INTESA RNC W 98/02	1003	0,19	891,90	1875	n.d.
	BANCA INTESA W 98/02	1489	0,81	1397	2914	n.d.
	BASSETTI	16000	-3,03	10900	20000	18/05/98
	BASTOGI	96	0,20	64,90	226,40	n.d.
	BAYER	64933	1,22	63024	95246	04/05/98
	BAYERISCHE	10979	-5,07	11158	16380	n.d.
	BCA CARIGE	14380	0,50	13239	21721	06/07/98
	BCA INTERMOB	5550	0	2559,75	7238	18/05/98
	BCO CHIAVARI	4900	0,12	3950	8225	20/04/98
	BEGHELLI	3981	-5,41	3935	6611	n.d.
	BENETTON	2755	1,96	2597	4204,40	22/06/98
	BINDA	36,50	0	23,20	99,80	17/06/91
	BNA	2275	0,53	1671	4087	17/05/93
	BNA PRIV	1350	2,11	889,50	2756	18/05/98
	BNA RNC	1295	1,33	1055	2571	18/05/98
	BNL	4410	-3,71	4456	4589	n.d.
	BNL RNC	5267	3,15	2600,10	6471	19/05/97
	BOERO	9600	0	8400	11877	06/07/98
	BON FERRAR	14500	-0,34	13417	23114	18/05/98
	BREMBO	16742	0,60	16449	29944	18/05/98
	BRIOSCHI	420	7,69	189,60	792,80	20/08/75
	BUFFETTI	4761	6,39	4323	7360	n.d.
	BULGARI	7793	0,38	7311	12766	22/06/98
	BURGO	9144	1,49	8407	16345	22/06/98
	BURGO P	13050	-10	11185	17800	22/06/98
	BURGO RNC	12500	8,69	9846	16462	22/06/98
C	CAB	18542	3,58	15638	24674	18/05/98
	CAFFARO	1708	3,70	1568	2973	18/05/98
	CAFFARO RIS	2050	0	1901	3620	18/05/98
	CALCEMENTO	1842	-3,05	1851	3898	16/07/93
	CALCEMENTO W	850,80	-7,01	861,90	2932	n.d.
	CALP	5150	-2,51	5164	9658	06/07/98
	CALTAGIR RNC	1689	2,36	1350	2777	20/07/98
	CALTAGIRONE	1710	-1,66	1279	2398	20/07/98
	CAMFIN	3328	-8,31	3300,53	5766,43	09/02/98
	CARRARO	7435	-3,77	7494	14642	22/06/98
	CASTELGARDEN	4763	-1,03	4765	8286	n.d.
	CEM AUGUSTA	2755	0	2750	5438	18/05/98
	CEM BARL RNC	6500	0	3990	12355	18/05/98
	CEM BARLETTA	6100	-6,15	5500	14412	18/05/98
	CEMBRE	5450	-2,67	5494	8922	22/06/98
	CEMENTIR	1611	-1,46	1487	3142	18/05/98
	CENTENAR ZIN	274,50	1,66	172,40	342,40	21/09/98
	CIGA	1130	2,44	1077	2160	17/05/90
	CIGA RNC	1141	-0,08	1145	2391	16/05/91
	CIR	1471	-2,19	1448	2759	17/07/91
	CIR RNC	1428	0,28	948,10	2007	17/07/91
	CIRIO	959,80	0,87	848,20	1804	05/05/97
	CIRIO W	435	-2,02	273,80	995,70	n.d.
	CMI	3660	-5,91	3666	5980	04/05/98
	COFIDE	730,20	-0,94	713,20	1610	16/07/92
	COFIDE RNC	800	-0,26	641,90	1391	16/07/92
	COMAU	4240	0,42	4232	7825	08/06/98
	COMIT	8886	0,04	6260	14550	18/05/98
	COMIT RNC	8205	-2,07	6231	11622	18/05/98
	COMPART	1116	0,35	1074	1989	16/07/92
	COMPART RNC	1038	3,59	999,30	1730	16/07/92
	COMPART W	35,80	-6,03	29,60	119	n.d.
	COMPART W I	83,40	-6,39	49	745,80	n.d.
	COMPART W II	79	-5,50	28,20	658,20	n.d.
	CR BERGAM	30450	0,71	29332	44668	04/05/98
	CR FOND	2801	-3,48	2585	7461	18/05/95
	CR VALTELL	16266	1,08	15791	25712	04/05/98
	CREDEM	3753	4,13	3545	7512	18/05/98
	CREDIT	7304	-1,80	5613	10447	18/05/98
	CREDIT RNC	6163	-0,69	4962	8727	18/05/98
	CRESPI	3296	-0,72	3305	6772	06/07/98
	CSP	7954	-0,33	8028	27967	08/06/98
	CUCIRINI	1750	0	1430	3012	19/05/97
D	DALMINE	408,60	0,26	400,10	916,50	18/05/92
	DANIELI	11428	0,15	11385	21929,50	18/11/96
	DANIELI RNC	5048	-2,73	5122	12516,49	18/11/96
	DANIELI W	1580	-2,76	1590	6031	n.d.
	DANIELI W03	1166	-2,18	1170	1878	n.d.
	DE FERR RNC	3100	1,30	2585	4245	18/05/98
	DE FERRARI	5805	0	4959	8176	18/05/98
	DEROMA	10673	-0,27	9764	16387	08/06/98
E	EDISON	14031	-1,07	10376	18294	22/06/98
	EMAK	4550	-3,19	4437	6761	n.d.
	ENI	10323	2,72	8906	13272	22/06/98
	ERG	6495	2,63	5566	8743	18/05/98
	ERICSSON	59311	1,90	57819	128165	18/05/98
	ERID BEG SAY	321000	0,36	279484	400143	13/07/98
	ESAOTE	4050	1,93	4069	6232	22/06/98
	ESPRESSO	12343	-0,81	8792	17181	18/05/98
F	FALCK	11990	-1,90	8081	15451	06/07/98
	FALCK RIS	13490	0	7800	15510	06/07/98
	FIAR	4700	0	4700	8668	14/04/94
	FIAT	4613	0,13	4603	8719	20/07/98
	FIAT PRIV	2723	-0,83	2714	5447	20/07/98
	FIAT RNC	2851	-0,66	2861	5482	20/07/98
	FIN PART	857,70	-2,02	867,90	1749,77	21/07/97
	FIN PART PRI	580	-4,13	540,97	1072,44	21/07/97
	FIN PART RNC	625	-4,14	596,74	1263,73	21/07/97
	FINARTE ASTE	1570	-0,63	1522	2596	18/05/98
	FINCASA	340	0	222,30	846,20	17/08/93
	FINMECC RNC	1193	-4,56	842,62	1718	17/05/93
	FINMECC W	137,40	-0,93	131,20	184,70	n.d.
	FINMECCANICA	1522	-3,11	603,84	1817,31	17/05/93
	FINREX	121	0	121	121	16/07/93
	FINREX RNC	0	0	0	0	n.d.
	FOND ASS	7408	3,95	6968	13781	23/06/97
	FOND ASS RNC	5875	1,71	5167	11452	23/06/97
G	GABETTI	2000	-4,30	1953	5019	18/07/94
	GARBOLI	1985	-9,77	1830	4000	18/05/92
	GEFRAN	5690	-0,17	5555	10306	n.d.
	GEMINA	1200	2,04	744,70	1711	20/04/98
	GEMINA RNC	1650	0	1300	2537	20/04/98
	GENERALI	53395	2,75	41578,57	70784	20/07/98
	GENERALI W	60957	2,27	45641	81532	n.d.
	GEWISS	29276	-0,68	28569	55422	18/05/98
	GILDEMEISTER	6033	0,81	5980	10992	22/06/98
	GIM	1440	-0,20	1317	2791	16/07/92
	GIM RNC	2190	0	1783	2919	18/07/94
	GIM W	238	0	209,50	894,20	n.d.
	GRANDI VIAGG	1600	-3,61	1619	2760	n.d.
H	HPI	974,50	2,64	930,40	1924	22/06/98
	HPI RNC	873	-1,97	843,20	1619	22/06/98
I	IDRA PRESSE	3800	1,33	3659	6865	18/05/98
	IFI PRIV	22789	-4,74	21032	49656	20/07/98
	IFIL	5259	-3,16	5295	10692,30	06/07/98
	IFIL R W 99	1339	0	1318	4144	n.d.
	IFIL RNC	3476	-1,58	3453	6266,04	06/07/98
	IFIL W 99	1545	-3,43	1512	5451	n.d.
	IM METANOP	1727	0,93	1370	2991	04/05/98
	IMA	12297	0,23	7762	14578	18/05/98
	IMI	20814	5,94	19468	33346,01	20/07/98
	IMPREGIL RNC	1210	0,41	1184	2264	20/07/98
	IMPREGIL W01	704,90	-4,30	595,10	1408	n.d.
	IMPREGIL W99	290,90	-5,31	292,90	1284	n.d.
	IMPREGILO	1126	0	1130	2208	16/07/92
	INA	4255	2,40	3558	6321	20/07/98
	INTEK	1255	2,86	1123	1963	20/07/98
	INTEK RNC	950	4,39	864,80	1464	20/07/98
	INTERPUMP	6643	0,36	5189	10115	04/05/98
	INTESA	7533	0,41	6858	12228	20/04/98
	INTESA RNC	3643	0,02	3516	6536	19/05/97
	IPI	2469	-0,28	2307	4789	04/05/98
	IRCE	7982	-4,16	8171	15561	06/07/98
	IST CR FOND	25000	0	24900	39812	18/05/95
	ITALCEM	13669	-0,29	12567	22231	22/06/98
	ITALCEM RNC	6158	0,50	5562	11226	22/06/98
	ITALGAS	7513	-1,80	6849	9490	18/05/98
	ITALMOB	40048	-0,74	35629	74586	06/07/98
	ITALMOB RNC	22757	2,36	19265	40832	06/07/98
	ITTIERRE	3834	0	3717	7973	06/07/98
J	JOLLY HOTELS	9800	3,15	8950	16030	18/05/98
L	JOLLY RNC	11340	0	7100	11490	18/05/98
	LA DORIA	6000	0,84	4879	7415	18/05/98
	LA GAIANA	4200	0	3250	7350	18/05/98
	LAZIO	5005	-1,04	4965	6744	n.d.
	LINIFIC RNC	715	-1,37	707,70	1405	18/05/98
	LINIFICIO	684,20	-2,25	685,60	1636	18/05/98
	LOCAT	1400	0,35	1374	3300	20/04/98
	LOGITALIA GE	108	0	103,40	103,40	16/07/93
M	MAFFEI	2600	0	2202	4404	06/07/98
	MAGNETI	2293	-0,60	2236	5645,28	04/05/98
	MAGNETI RNC	2200	-0,90	1796,14	5324,02	04/05/98
	MANULI RUB	5550	-1,76	5564	11425	22/06/98
	MARANGONI	5071	-0,56	4595	7717	22/06/98
	MARZOTTO	16475	-2,42	16494	29272	08/06/98
	MARZOTTO RIS	22000	0	20150	29817	08/06/98
	MARZOTTO RNC	10800	0	10380	17063	08/06/98
	MEDIASET	10619	-1,32	8754	13038	18/05/98
	MEDIOBANCA	15735	-0,24	12234,29	31187	24/11/97
	MEDIOBANCA W	4520	-0,44	4486	10542	n.d.
	MEDIOLANUM	37575	2,84	30217	61807	18/05/98
	MERLONI	8043	0,08	6286	15684	08/06/98
	MERLONI RNC	3812	-2,25	2686	7787	08/06/98
	MIL ASS	4646	5,42	4472	9023,71	23/06/97
	MIL ASS RNC	2958	2,53	2912	5976,51	23/06/97
	MITTEL	2300	0,65	2280	4346	04/05/98
	MONDAD RNC	16815	0	10400	22394	18/05/98
	MONDADORI	18530	-1,21	14037	24030	18/05/98
	MONFIBRE	1100	-0,09	1072	2124	06/07/98
	MONFIBRE RNC	1181	0,08	1100	1978	06/07/98
	MONRIF	1169	-1,76	630	1971	16/07/92
	MONTED	1706	-1,67	1588	2835	22/06/98
	MONTED RIS	2050	0	1760	3334	22/06/98
	MONTED RNC	1336	2,21	1221	2001	22/06/98
N	NAI	3190	0	2043,20	7336,80	16/07/92
	NECCHI	720,90	0,48	617,59	1713,20	17/05/90
	NECCHI RNC	2000	0	1295,39	2155,69	17/05/90
O	OLCESE	1729	0	970	1779	17/05/89
	OLIVETTI	3393	-0,99	983,07	4326	16/07/90
	OLIVETTI P	2895	0,17	1693,63	3409	17/07/91
	OLIVETTI RNC	3085	-1,50	1362,41	3668	17/07/91
	OLIVETTI W	2592	-1,70	1536	3488	n.d.
P	P.BG-C VA	32654	-2,42	31133	49048	04/05/98
	P.BG-C VA W1	1540	-3,81	1332	3174	n.d.
	P.BG-C VA W2	1476	-1,60	1045	2436	n.d.
	P VER-S GEM	148916	0,55	145141	187524	n.d.
	PAGNOSSIN	8470	-0,31	7898	13090	18/05/98
	PARMALAT	2238	-1,49	2229	4622	20/07/98
	PARMALAT W	1301	-1,43	1294	3635	n.d.
	PARMALAT WPR	1700	-2,85	1494	3574	n.d.
	PERLIER	540	0	330	1185	16/06/94
	PININF RIS	40000	0	28250	48500	20/07/98
	PININFARINA	24177	2,64	23353	47635	20/07/98
	PIREL CO	2588	-0,76	2492	5124,44	08/06/98
	PIREL CO RNC	2431	-2,76	2442	4408,25	08/06/98
	PIREL SPA	4630	2,04	4437	6979	18/05/98
	PIREL SPA R	3231	-2	3050	5301	18/05/98
	POL EDITOR	4190	-0,23	2265	5858	20/07/98
	POP BRESCIA	30808	-3,28	16844	46891	04/05/98
	POP COMM IND	29385	-0,67	28398	40005	04/05/98
	POP INTRA	18399	-1,70	15219,72	28738,42	n.d.
	POP LODI	16919	-0,14	14768	25500	04/05/98
	POP MILANO	11208	1	11129	18422	18/05/98
	POP SPOLETO	15005	-1,56	13555	22177	04/05/98
	PREMAFIN	1019	-3,68	773,90	2256	16/07/92
	PREMUDA	1630	1,87	1593	4325,18	08/06/98
	PREMUDA RIS	4100	0	1976,53	6080,28	08/06/98
R	RAS	18399	2,25	17252	31407	22/06/98
	RAS RNC	12637	-0,73	12243	21758	22/06/98
	RATTI	3340	1,05	3114	7393	18/05/98
	RECORD RNC	8134	1,67	7729	14110	04/05/98
	RECORDATI	13500	0	13100	22295	04/05/98
	RENO DE MEDICI	4626	-0,08	4092	6803	16/07/93
	RENO DE MEDICI RIS	6300	0	4505	6590	16/07/93
	RENO DE MEDICI RNC	5580	0	2724	6500	16/07/93
	RICCHETTI	1692	-0,70	1703	3755,86	04/05/98
	RINASCEN	16382	-1,42	13302	20823	22/06/98
	RINASCEN P	6687	-0,91	5499	11260	22/06/98
	RINASCEN R W	1231	-3,97	913,40	3132	n.d.
	RINASCEN RNC	7293	-2,70	6982	12210	22/06/98
	RINASCEN W	3330	-2,77	2199	5356	n.d.
	RISANAM RNC	14000	0	11550	22258	18/05/98
	RISANAMENTO	21500	0	21129	37291	18/05/98
	RIVA FINANZ	5260	0,19	5200	10051	06/07/98
	ROLAND EUROP	4795	-0,12	4742	7447	18/05/98
	ROLO BANCA	33076	1,39	25594	48248	18/05/98
	ROTONDI	5300	2,91	4600	8752	17/05/88
S	S DEL BENE	3405	-0,72	2502	4199	06/07/98
	S PAOLO BS	7902	-0,70	6273	11149	04/05/98
	S PAOLO BS W	4950	1,74	4032	8033	n.d.
	S PAOLO TO	19882	5,04	17269	32130	22/06/98
	SABAF	16091	0	15115	25539	n.d.
	SADI	4600	-1,01	4419	7459	04/05/98
	SAES GETT	16055	-1,75	15756	38879	18/05/98
	SAES GETT P	17000	0	16071	34413	18/05/98
	SAES GETT R	8918	-1,21	8983	24776	18/05/98
	SAFILO	7651	1,19	7605	14176	08/06/98
	SAFILO RNC	15500	0	6300	15533	08/06/98
	SAI	16870	-0,85	15866	27187	20/07/98
	SAI RIS	8110	-0,06	7847	17763	20/07/98
	SAIAG	8358	1,92	8086	20733	06/07/98
	SAIAG RNC	5100	-0,97	4999	11365	06/07/98
	SAIPEM	6711	5,02	6080	11772	18/05/98
	SAIPEM RNC	6250	-3,54	6186	11741	18/05/98
	SCHIAPP	379,60	-2,41	154,50	1309	17/07/91
	SEAT	1119	0,62	682,50	1431	n.d.
	SEAT PG	1119	0,62	682,50	1431	n.d.
	SEAT PG RNC	810,90	0,60	447,10	963,80	n.d.
	SEAT RNC	810,90	0,60	447,10	963,80	n.d.
	SIMINT	12905	-4,94	11381	20353	16/11/92
	SIRTI	8043	8,58	7575	12640	18/05/98
	S